

BANCHE Erogazioni fino a 25mila euro, l'Abi: "Accreditati in 24 ore"

Pmi all'assalto per un prestito

“Per ottenere i prestiti non bisogna andare in filiale ma agire in via telematica. Non è che andando in filiale si ottengono le banconote”. Le parole pronunciate dal presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, su Radio Capital sono cadute nel vuoto. Ieri infatti si sono aperti i termini per le domande di prestiti garantiti dallo Stato per le piccole e medie imprese. “Per i prestiti oggi dovrebbe essere tutto regolare, ma il sistema bancario non è un orologio, quindi c'è chi è più efficiente e chi meno. La cosa più importante è non andare in filiale: si può fare tutto in via telematica”, aveva spiegato il numero uno della Associazione delle banche italiane.

Alcuni sindacati hanno riferito di ondate di richieste per i prestiti fino a 25mila euro un po' su tutto il territorio nazionale, ma i molti imprenditori a caccia disperata di liquidità si sarebbero presentati in filiale senza appuntamento. Avrebbero

invece retto l'urto le prestrutture informali avviate dai direttori di agenzia e dai gestori imprese negli scorsi giorni. “Dal momento in cui la pratica è stata completata, anche in 24 ore si può ottenere la liquidità”, ha spiegato Patuelli, che, senza riferirsi direttamente al caso Inps, “può avvenire se non scoppiano i computer che ricevono la documentazione”. Avevano creato non poche polemiche infatti i ritardi nella prima fase di emergenza: “Erano dovuti ai tempi della Commissione Ue nel rilasciare le autorizzazioni, della Sace del Fondo di Garanzia - ha chiarito il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni-. Oggi per i prestiti da 25mila euro, che è importante ricordare che hanno la garanzia al 100% dello Stato, le banche sono pronte a erogare nel giro di qualche ora l'importo richiesto. Per gli altri importi ci vorranno al massimo 15-20 giorni”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Credito Appello dell'Abi per evitare l'assalto agli sportelli

